

CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

Anno LIII - Fasc. I - N. 206/ 2025

ANVUR : A

SOMMARIO

SAGGI

GIACOMO CUCUGLIATO, *Le virtù del mercurio. Scrittura poetica e alchimia nel De la trasmutazione de metalli di Antonio Allegretti*

pag. 5

L'intervento tenta di mettere a fuoco le modalità attraverso cui nel *De la trasmutazione de metalli* di Antonio Allegretti la scrittura poematodidascalica si appropria, strutturalmente e contenutisticamente, del discorso magico-alchemico, al punto da farne non una passiva riproposizione in versi, ma una originale reinvenzione. Il poemetto viene messo in relazione con la *Chrysopoeia* di Giovanni Aurelio Augurelli, sua principale fonte latina, onde evidenziarne i debiti da una parte e dall'altra sottolineare la conoscenza della tradizione alchemica da parte di Allegretti, indipendentemente dalla vicinanza con il suo prototipo latino.

PAROLE CHIAVE: Antonio Allegretti; *De la trasmutazione de metalli*; Giovanni Augurelli; Alchimia; Rinascimento esoterico.



This study aims to analyze how, in *De la trasmutazione de metalli* by Antonio Allegretti, the didactic-poetic form structurally and thematically appropriates alchemical-magical discourse, transforming it into an original reinvention rather than a passive re-presentation in verse. Allegretti's poem is examined in relation to *Chrysopoeia* by Giovanni Aurelio Augurelli, its primary latin source, highlighting both Allegretti's debts to Augurelli and his independent grasp of the alchemical tradition, regardless of the close resemblance to his latin prototype.

KEYWORDS: Antonio Allegretti; *De la trasmutazione de metalli*; Giovanni Augurelli; Alchemy; Esoteric Renaissance.

FRANCESCO PAOLO BOTTI, *Noterella sul Tramonto della luna*

» 30

Composto nello stesso periodo – la primavera del 1836 – della *Ginestra, il tramonto della luna* presenta una prospettiva tematica e un'intonazione stilistica del tutto divergenti da quelle della grande canzo-

ne testamentaria. Esso inscena un apparente ritorno all'ispirazione 'idillica', che si rivela, però, un congedo dalla poesia come luogo dell'illusione e dunque un preludio al discorso di assoluta verità della *Ginestra*.

PAROLE CHIAVE: Leopardi; *Tramonto*; *Ginestra*; idillio; verità.



Composed in the same period – the spring of 1836 – as *Ginestra*, *The Sunset of the Moon* presents a thematic perspective and a stylistic intonation that are completely divergent from those of the great testamentary song. It stages an apparent return to 'idyllic' inspiration, which turns out, however, to be a farewell to poetry as a place of illusion and therefore a prelude to *Ginestra's* discourse of absolute truth.

KEYWORDS: Leopards; *Tramonto*; *Ginestra*; idyll; truth.

VIRGINIA DI MARTINO, «*Per ora basto a me stessa*». *La modernità di contrabbando di Carolina Invernizio*

pag. 45

Definita da Gramsci «onesta gallina della letteratura popolare», tacciata da Eco di «filantropismo filisteo», Carolina Invernizio sembra condannata all'immagine della retrograda divulgatrice di una morale conservatrice e bigotta. E tuttavia, se ci si sofferma su alcuni suoi romanzi, si affaccia il dubbio che l'ideologia borghese che anima le pagine inverniziane sia l'alibi che consente alla prolifica scrittrice di contrabbandare nuovi modelli comportamentali, assestando piccoli e meno piccoli colpi all'ordine familiare e sociale vigente.

PAROLE CHIAVE: Carolina Invernizio; scrittrici italiane; romanzo d'appendice; romanzo *noir*; emancipazione femminile.



Defined by Gramsci as an "honest hen of popular literature", accused by Eco of "philistine philanthropism", Carolina Invernizio seems condemned to the image of the retrograde disseminator of a conservative and bigoted morality. And yet, if we focus on some of her novels, the doubt arises that the bourgeois ideology that animates the pages of Invernizio is the alibi that allows the prolific writer to smuggle new behavioral models, dealing small and not so small blows to the family order and current society.

KEYWORDS: Carolina Invernizio; Italian women writers; serial novel; noir novel; female emancipation.

NICOLA RIBATTI, «*A cavallo tuttavia come per il Carpaccio*». *Sull'ecfrasi in «San Giorgio in casa Brocchi» di Carlo Emilio Gadda*

» 61

Il racconto *San Giorgio in casa Brocchi* di Carlo Emilio Gadda è assai ricco di riferimenti, manifesti e criptici, a opere d'arte. Il presente contributo cerca in particolar modo di analizzare la funzione del mo-

tivo iconografico di «San Giorgio e il drago». Lo scrittore mette in atto una raffinata strategia retorica, basata sull'ecfrasi e su una strumentazione di tipo freudiano, il cui scopo è raffigurare nei vari personaggi i meccanismi di repressione (della libido o delle istanze edipiche) e «ritorno del represso» (Orlando).

PAROLE CHIAVE: Carlo Emilio Gadda; *San Giorgio in casa Brocchi*; ecfrasi; San Giorgio; psicanalisi e letteratura.



San Giorgio in casa Brocchi by Carlo Emilio Gadda is rich with references, both manifest and cryptic, to works of art. This paper aims to analyze the function of the iconographic motif of «Saint George and the Dragon». The writer employs a refined rhetorical strategy based on ekphrasis and tools of Freudian analysis, aiming to depict the mechanisms of repression (of the libido or oedipal drives) and the «return of the repressed» (Orlando) in the various characters.

KEYWORDS: Carlo Emilio Gadda; *San Giorgio in casa Brocchi*; ekphrasis; Saint George; psychoanalysis and literature.

FRANCESCA GOLIA, *Cristi italiani. Messianismo politico nei primi saggi di Curzio Malaparte (1921-1923)*

pag. 94

Il saggio è incentrato sull'analisi di *Viva Caporetto!*, il pamphlet di denuncia che segna l'esordio letterario di Curzio Malaparte. L'analisi testuale ci consentirà di indagare l'operatività della metafora cristologica, le cui implicazioni politiche non saranno considerate nella prospettiva di una secolarizzazione dell'immagine, bensì nell'ottica di un recupero di una grammatica religiosa che trasforma l'immaginario politico introducendovi una struttura escatologica e un messianismo rivoluzionario, di cui si intendono portare alla luce i paradossi e le contraddizioni.

PAROLE CHIAVE: Curzio Malaparte; storia del XX secolo; fascismo; messianismo politico.



The essay focuses on the analysis of *Viva Caporetto!*, the denunciation pamphlet that marks Curzio Malaparte's literary debut. The textual analysis will allow us to investigate the operation of the Christological metaphor, whose political implications will not be considered from the perspective of a secularization of the image, but rather from the perspective of a recovery of a religious grammar that transforms the political imagination by introducing an eschatological structure and a revolutionary messianism, whose paradoxes and contradictions are intended to be brought to light.

KEYWORDS: Curzio Malaparte; history of the 20th century; fascism; political messianism.

CONTRIBUTI

MASSIMO ROSSI, *Sulle fonti latine della Gerusalemme Liberata*

pag. 119

Il saggio pone anzitutto un confronto tra i due maggiori poemi di Ludovico Ariosto e di Torquato Tasso dal punto di vista dell'utilizzo delle fonti poetiche latine. Successivamente si concentra sulla *Gerusalemme Liberata* enucleando le varie modalità con cui l'Autore si richiama ai modelli classici, tra i quali l'*Eneide* virgiliana assume un ruolo preponderante se non esclusivo. Si insiste in particolare sulle affinità ideologiche e sull'atteggiamento empatico che caratterizza il poeta rinascimentale ed il suo antico modello.

PAROLE CHIAVE: Ariosto; *Orlando Furioso*; Tasso; *Gerusalemme Liberata*; Virgilio.



The essay first of all poses a comparison between the two major poems by Ludovico Ariosto and Torquato Tasso from the point of view of the use of Latin poetic sources. Subsequently, he focuses on *Gerusalemme Liberata*, enumerating the various ways in which the Author refers to classical models, among which the Virgilian *Aeneid* takes on a preponderant if not exclusive role. In particular, emphasis is placed on the ideological affinities and empathic attitude that characterizes the Renaissance poet and his ancient model.

KEYWORDS: Ariosto; *Orlando Furioso*; Tasso; *Gerusalemme Liberata*; Virgilio.

GEORGINA TORELLO, «*Lettore umanissimo, tu sei l'oggetto della caccia*». *Metaletteratura femminile di fine Ottocento*

» 145

Il saggio si concentra sull'appello al lettore nelle opere di esordio di Matilde Serao, Neera e della Marchesa Colombi, parte fondamentale di un più vasto repertorio di operazioni metaletterarie utilizzate da queste scrittrici. Un aspetto raramente preso in considerazione ma cruciale per capire come le autrici concepiscono la propria scrittura e stabiliscono il rapporto con il pubblico, e addirittura, come si mettono in relazione con la letteratura dell'epoca, anzitutto quella scapigliata.

PAROLE CHIAVE: metaletteratura; scrittrici; lettrice/lettore; Sterne; Ottocento.



The essay delves into how Matilde Serao, Neera, and Marchesa Colombi address readers in their debut works, a fundamental part of a broader repertoire of meta-literary operations used by these writers. An aspect rarely considered by critics as a comprehensive phenomenon, but crucial for understanding how these authors conceive their writing and establish their relationship with the audience, and even how they relate to the literature of the time, particularly gli scapigliati.

KEYWORDS: meta-literature; female writers; female/male reader; Sterne; 19th Century.

LORENZO CITTADINI, *Terra di Don Quijote: pratiche, confronti e suggestioni del viaggio in Spagna di Giuseppina Fumagalli*

pag. 169

In *Terra di Don Quijote* (1936) Giuseppina Fumagalli esplora la Spagna seguendo le tracce del Don Chisciotte di Cervantes in modo pittoresco e stereotipato, consegnando un reportage di viaggio in cui l'autrice cerca di cogliere l'anima profonda del paese. Attraverso un approccio comparatistico, l'articolo analizza itinerari, luoghi e i simboli del viaggio.

PAROLE CHIAVE: Giuseppina Fumagalli; *Terra di Don Quijote*; Spagna; viaggio.

★

In *Land of Don Quijote* (1936), Giuseppina Fumagalli explores Spain following in the footsteps of Cervantes' *Don Quixote* in a picturesque and stereotypical manner, delivering a travel reportage in which the author tries to capture the country's deep soul. Through a comparative approach, the article analyses itineraries, places and the symbols of the journey.

KEYWORDS: Giuseppina Fumagalli; *Land of Don Quixote*; Spain; travel.

RECENSIONI

VERONICA GAMBARA, *Rime d'amore*, a cura di STEFANO BIANCHI, Pisa-Roma 2024 (Angelo Raffaele Caliendo) » 193

JO ANN CAVALLO, *Il teatro dei pupi di Agrippino Manteo (1884-1997). I paladini di Francia in America*, traduzione di P. Tartamella, con un contributo di A. Napoli, Palermo 2024 (Nicole Botti) » 198

GIANNI OLIVA, *D'Annunzio e la malinconia*, II edizione, Lanciano 2024 (Giovanni Tesio) » 200

ADELAIDE BERNARDINI CAPUANA, *Un uomo di ieri. Romanzo breve*, a cura di DORA MARCHESE, Zafferana Etnea (Ct) 2024 (Mario Bocola) » 202

CHIARA DE CAPRIO, *La lingua di Calvino*, Bologna 2024, (Domenico Scudiero) » 204

LIBRI RICEVUTI » 208

CODICE ETICO » 209



CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

www.criticaletteraria.net

Versione cartacea: ISSN 0390-0142; Versione digitale: ISSN e 2035-2638

Rivista trimestrale di critica e letteratura italiana, fondata nel 1973.

Direttore: Raffaele Giglio (Emerito, Università Federico II - Napoli; Accademia Pontaniana)
Vice direttore: Daniela De Liso (Università Federico II - Napoli)

Consiglio scientifico onorario: Beatrice Alfonzetti (Roma) / Guido Baldassarri (Padova) / Elsa Chaarani Lesourd (Nancy, Francia) / Massimo Danzi (Geneve, Svizzera) / Nicola De Blasi (Napoli) / Antonio Lucio Giannone (Lecce) / Pietro Gibellini (Venezia) / Raffaele Giglio (Napoli) / Francesco Guardiani (Toronto, Canada) / Massimo Lollini (Eugene, Stati Uniti) / Gianni Oliva (Chieti) / Matteo Palumbo (Napoli) / Francesco Tateo (Bari) / Tobia R. Toscano (Napoli)

Comitato direttivo-scientifico: Giancarlo Alfano (Napoli - Federico II) / Giovanni Barberi Squarotti (Univ. Torino) / Valter Boggione (Univ. Torino) / Ambra Carta (Univ. Palermo) / Rosario Castelli (Univ. Catania) / Daniela De Liso (Napoli - Federico II) / Francesco Ferretti (Univ. Bologna) / Giorgio Forni (Univ. Messina) / Maria Teresa Imbriani (Potenza - Univ. Basilicata) / Valeria Giannantonio (Univ. Chieti) / Simone Magherini (Univ. Firenze) / Valeria Merola (Univ. L'Aquila) / Elisabetta Selmi (Univ. Padova) / Sebastiano Valerio (Univ. Foggia) / Paola Villani (Napoli - Univ. Suor Orsola Benincasa)

Comitato scientifico internazionale: Perle Abbrugiati (Francia - Univ. de Provence) / Paolo De Ventura (England - Univ. of Birmingham) / Margareth Hagen (Norvegia - Univ. di Bergen) / Srecko Jurisic (Croazia - Univ. di Spalato) / Irene Romera Pintor (Spagna - Univ. di Valencia)

Redazione: Giuseppe Andrea Liberti (Università Federico II - Napoli)

Segreteria di redazione: Elena Bilancia (Università Federico II - Napoli), John Butcher (Accademia di Merano; Centro Studi "Mario Pancrazi")

CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

Anno LIII - Fasc. II - N. 207 / 2025

ANVUR : A

SOMMARIO

SAGGI

BEATRICE BARTOLOMEO, *Tra Cosmico e Sannazaro. La questione attributiva delle canzoni Che pensi e 'ndietro guardi, anima trista e Chi pon freno al dolore, o per qual modo* pag. 217

L'articolo si concentra sull'esame delle canzoni *Che pensi e 'ndietro guardi, anima trista* e *Chi pon freno al dolore, o per qual modo* nel tentativo di sciogliere la questione attributiva che le investe e che ne assegna la paternità ad autori differenti: Niccolò Lelio Cosmico e Iacopo Sannazaro. L'indagine è distinta in due parti: nella prima si procede all'esame della tradizione manoscritta che trasmette le liriche per giungere a delineare una soluzione di tipo ecdotico; nella seconda parte, l'attenzione si focalizza sul dettato dei testi per rinvenire nella prassi scrittoria dei singoli poeti ulteriori riscontri utili a suffragare e potenziare l'ipotesi attributiva.

PAROLE CHIAVE: Niccolò Lelio Cosmico; Iacopo Sannazaro; lirica quattrocentesca e primo cinquecentesca; questione attributiva; *usus scribendi*.



The article focuses on the examination of the songs *Che pensi e 'ndietro guardi, anima trista* and *Chi pon freno al dolore, o per qual modo* in an attempt to resolve the attributional question that invests them and which assigns their authorship to different authors: Niccolò Lelio Cosmico and Iacopo Sannazaro. The investigation is divided into two parts: the first examines the manuscript tradition that transmits the poems in order to arrive at a critical solution; in the second part, the focus is on the individual words of the texts in order to find further evidence in the writing practice of the individual poets to support and strengthen the attributive hypothesis.

KEYWORDS: Niccolò Lelio Cosmico; Iacopo Sannazaro; 15th- and early 16th-century lyric poetry; attributional issue; *usus scribendi*.

PAOLO CHERCHI, *Per la fortuna di un epigramma di Ausonio su Eco e la sfida a dipingere il suono*

» 245

Questa nota identifica, raccoglie e commenta le testimonianze della fortuna di un epigramma di Ausonio su Eco. L'epigramma si conclude con un invito-sfida: chi volesse dipingere il ritratto di Eco dovrebbe poter dipingere il suono. Esso ebbe traduzioni e imitazioni nel Cinque e nel Seicento italiano ed europeo, ed ha avuto fortuna nelle avanguardie moderne che cercano di applicare all'arte processi di sinestesia.

PAROLE CHIAVE: Eco; suono; pittura; sinestesia; avanguardia.

★

This note identifies, collects and comments on the evidence of the fortune of an epigram by Ausonius on Echo. The epigram ends with an invitation-challenge: whoever wanted to paint Echo's portrait should be able to paint the sound. It had translations and imitations in the Italian and European sixteenth and seventeenth centuries, and has had success in the modern avant-garde that seeks to apply processes of synesthesia to art.

KEYWORDS: Echo; sound; painting; synesthesia; avant-garde.

VALERIO VIANELLO, *Tra manoscritti e stampe. Note sul lascito cartaceo di Paolo Sarpi. I. Le scritture pubbliche*

» 254

Il saggio, dopo aver ricordato la cernita avvenuta alla morte di Paolo Sarpi tra le carte private e quelle pubbliche, in questa prima parte indaga la diffusione manoscritta e a stampa della produzione ufficiale sarpiana. Dai consulti ai libelli dell'Interdetto, dall'*Istoria dell'Interdetto* al *Sopra l'Officio dell'Inquisitione* e agli scritti sugli Uscocchi la produzione del servita allinea pochissime opere pubblicate con il consenso dell'autore, testi bloccati dalla volontà del governo o non conclusi, ma diffusi attraverso i circuiti intellettuali in Europa.

PAROLE CHIAVE: Sarpi; Venezia; Interdetto, Inquisitione; Uscocchi.

★

The essay, after recalling the sorting that took place after Paolo Sarpi's death between private and public papers, in this first part investigates the manuscript and printed diffusion of Sarpi's official production. From the consultations to the pamphlets of the Interdetto, from the *Istoria dell'Interdetto* to the *Sopra l'Officio dell'Inquisition* and to the writings on the Uscocchi, the Servite's production aligns very few works published with the author's consent, texts blocked by the will of the government or not concluded, but disseminated through the intellectual circuits in Europe.

KEYWORDS: Sarpi; Venice; Interdict, Inquisition; Uscocchi.

RENATO RICCO, *Saverio Mattei tra dottrina classica e sperimentalismo metrico*

» 275

Si analizza qui il meno noto rapporto tra Saverio Mattei e la classicità. Mediante l'analisi della pratica traduttiva di autori greci e latini si portano alla luce aspetti sinora meno indagati caratterizzanti la poliedrica personalità del letterato calabrese. Si focalizza in particolare l'attenzione sullo sperimentalismo metrico e sull'acribia filologica che emergono sia dalle giovanili *Exercitationes in saturam* sia, a maggior ragione, nei tre volumi del *Saggio di poesie latine, et italiane*.
PAROLE-CHIAVE: Saverio Mattei; letteratura classica; metrica; drammaturgia.



This essay is intended to highlight the lesser known relationship between Saverio Mattei and classical literature. Through the analysis of the translation of Greek and Latin authors, hitherto less-investigated aspects of the polyhedral personality of the Calabrian writer are brought to light. The focus is on the metric experimentalism and philological skills that emerge from both early *Exercitationes in saturam* and, with greater awareness, in the three volumes of the *Saggio di poesie latine, et italiane*.

KEYWORDS: Saverio Mattei; Classic literature; metric; dramaturgy.

VALERIA G.A. TAVAZZI, *Primi appunti sulla drammaturgia di Francesco Dall'Ongaro: il caso del Fornaretto*

» 298

Propone un affondo nella drammaturgia di Francesco Dall'Ongaro, quasi del tutto ignorata dalla critica. Considera in particolare il caso della sua prima opera teatrale, *Il fornaretto*, sottolineando il rilievo che vi assumono la prospettiva democratica e la rappresentazione della Repubblica marciana. Si sofferma infine sulle poche tracce relative a un altro dramma di argomento veneziano, rappresentato ma mai pubblicato, *Il conte Fosco*.

PAROLE CHIAVE: Francesco Dall'Ongaro; teatro; *Fornaretto*; Repubblica di Venezia; *Conte Fosco*



It offers an in-depth look at the dramaturgy of Francesco Dall'Ongaro, almost completely ignored by critics. It considers in particular the case of his first theatrical work, *Il fornaretto*, underlining the importance that the democratic perspective and the representation of the Republic of Venice assume in it. Finally, it focuses on the few traces relating to another drama on a Venetian subject, performed but never published, *Il conte Fosco*.

KEYWORDS: Francesco Dall'Ongaro; theatre; *Fornaretto*; Republic of Venice; *Conte Fosco*

CLARA LERI, *Gadda e Manzoni. Il Racconto italiano di ignoto del Novecento*

» 320

L'articolo esamina il *Racconto italiano di ignoto del Novecento* (1924) di Gadda, a partire dalla sua *ouverture* che, divenuta la «novella» incompiuta del 1930 con il titolo *Notte di luna*, costituirà il primo dei dieci «disegni» dell'*Adalgisa* (1945), sulla falsariga della manzoniana notte degli imbrogli, con l'abbozzo di coppie uomo-donna presenti anche negli «Studi» del *Racconto*, oltre che in tutta l'opera gaddiana. Viene altresì proposta l'analisi della prima coppia dei *Promessi sposi* e degli altri accoppiamenti del romanzo ottocentesco come archetipo delle coppie del *Racconto*, con l'individuazione di quattro serie maschili-femminili, non sempre coerenti e compiute per effetto di anamorfosi distributiva nell'intreccio dell'opera giovanile di Gadda, esposta più che in altri casi al destino dell'incompletezza.

PAROLE CHIAVE: Gadda; *Racconto italiano di ignoto del Novecento* (1924); *Apologia manzoniana* (1927); *Notte di luna* (1930); *Adalgisa* (1945); *I Promessi sposi* (1840).



This article examines Gadda's *Racconto italiano di ignoto del Novecento* (1924), starting from its *ouverture* which, having become the unfinished "novella" of 1930 entitled *Notte di luna*, will constitute the first of ten writings collected under the title of *Adalgisa* (1945). Here, Gadda's work develops along the line of Manzoni's *notte degli imbrogli* (*night of deception*), by drawing contours of man-woman couples, which are also present in the «Studi» of the *Racconto*, as well as in the entire Gadda's work. The analysis of the first couple of *Promessi Sposi* and other couples described in the nineteenth-century novel is proposed as the archetype of the couples of the *Racconto*, with the identification of four male-female sets, not always coherent and completed because of the distributive anamorphosis present in Gadda's early work, subjected more than in other cases to the fate of incompleteness.

KEYWORDS: Gadda; *Racconto italiano di ignoto del Novecento* (1924); *Apologia manzoniana* (1927); *Notte di luna* (1930); *Adalgisa* (1945); *I Promessi sposi* (1840).

ALDO MARIA MORACE, *Il 'narrar breve' di Franco Solinas*

» 343

Grande sceneggiatore, Franco Solinas è stato anche scrittore. Nel saggio viene analizzata tutta la sua produzione di narrativa breve (contestualizzandola nel 'genere' novecentesco); ed essa confluisce in *Squarcìo* (1956), l'esito più importante della scrittura di Solinas, qui sottoposta anche a una capillare indagine variantistica.

PAROLE-CHIAVE: *Narrativa breve*; Solinas; *Squarcìo*; Variantistica.



A great screenwriter, Franco Solinas was also a writer. The essay analyzes all his production of short fiction (contextualizing it in the

twentieth-century 'genre'); and it flows into *Squarciò* (1956), the most important result of Solinas' writing, here also subjected to a capillary variantist investigation.

KEYWORDS: Short fiction; Solinas; Squarciò; Variants.

CONTRIBUTI

DIEGO SBACCHI, *Allegria di naufragi: Inferno I, 22-27*

» 370

La prima similitudine della *Commedia* paragona l'ansiosa gioia di Dante che esce dalla selva oscura a quella di un naufrago che è riuscito a salvarsi dal mare: diverse sono le fonti che l'esegesi chiama in causa per stabilire con loro un rapporto intertestuale. La presente nota vuole invece proporre un rapporto interdiscorsivo con la tradizione poetica indoeuropea in cui tale similitudine nasce.

PAROLE CHIAVE: naufrago; naufragio; West; Omero; Cipriano.



The first simile of the *Comedy* compares Dante's anxious joy as he emerges from the dark forest to that of a shipwrecked man who has managed to save himself from the sea: there are various sources that exegesis calls upon to establish an intertextual relationship with them. This note instead aims to suggest an interdiscursive relationship with the Indo-European poetic tradition in which this simile originates.

KEYWORDS: shipwrecked; shipwreck; West; Homer; Cyprian.

MATTEO LEONARDI, *Microstorie senza Grande Storia: Verga e l'eclissi del mito risorgimentale tra Camerati ed ...e chi vive si dà pace*

» 376

La lettura comparata delle novelle verghiane *Camerati* del 1883 e *...e chi vive si dà pace* del 1887, accomunate dall'ambientazione milanese e dall'evocazione della battaglia di Custoza del 1866, consente di cogliere l'acuirsi della crisi di fiducia di Verga, nel periodo decisivo che intercorre tra la pubblicazione di *Per le vie* e il *Mastro-don Gesualdo*, sia nella praticabilità degli ideali risorgimentali, sovrastati dalla logica implacabile dell'utile individuale, sia nella capacità della scrittura di poter registrare oggettivamente la crudezza della vita.

PAROLE CHIAVE: Verga; *Per le Vie*; *Vagabondaggio*; Risorgimento; dissacrazione.



The comparative reading of Verga's short stories *Camerati* del 1883 and *...e chi vive si dà pace* of 1887, united by the Milanese setting and the evocation of the Battle of Custoza of 1866, allows us to grasp the worsening of Verga's crisis of confidence, in the decisive period between the publication of *Per le vie* and *Mastro-don Gesualdo*, both in the practicability of the Risorgimento ideals, dominated by implacable

ble logic of individual utility, and in the ability of writing to be able to objectively record the crudeness of life.

KEYWORDS: Verga; *Per le vie*; *Vagabondaggio*; Risorgimento; desecration.

MARIA DIMAURO, *Bertolucci Wanderer: figure del tempo e dell'io in Viaggio d'inverno*

» 394

Il contributo propone una concentrata disamina della poesia di Bertolucci dalla *Capanna indiana* (1951) fino all'opera-luogo *Viaggio d'inverno* (1971), individuando, all'interno dell'iniziale spazio lirico, solido e auto-difensivo, e della sua figuralità ciclica e quasi rituale, la provvisorietà di un tempo mobile, transeunte, privo di garanzie di durata e identitarie. In questa dimensione instabile l'io si muove, da sradicato, come un moderno *Wanderer*, attraverso un paesaggio che si rivela, spesso modernisticamente, solo per scorci ed epifanie.

PAROLE-CHIAVE: Bertolucci; poesia; *Viaggio d'inverno*; tempo; paesaggio.

★

The contribution proposes a concentrated examination of Bertolucci's poetry from the *Capanna indiana* (1951) up to the work-place *Viaggio d'inverno* (1971), identifying, within the initial solid and self-defensive lyric space, and the its cyclical and almost ritual figurality, the provisionality of a mobile, transitory time, devoid of guarantees of duration and identity. In this unstable dimension the ego moves, uprooted, like a modern *Wanderer*, through a landscape that reveals itself, often modernistically, only in glimpses and epiphanies.

KEYWORDS: Bertolucci; poetry; *Viaggio d'inverno*; time; landscape.

NOTE

GIANCARLO ALFANO, *Un matrimonio tra filologia e fisiologia. Intorno a una recente interpretazione dell'opera gaddiana*

» 406

RECENSIONI

GIOVANNI PONTANO, *De fortitudine. Libri duo. Eroismo e resistenza. Traduzione, saggio introduttivo, testo e note a cura di FRANCESCO TATEO*, Roma 2024 (Daniela De Liso)

pag. 417

FRANCESCO MARIA MOLZA, *Rime*, edizione critica e commento a cura di FRANCO PIGNATTI, Milano 2024 (Francesco Amendola)

» 419

VINCENZO PALMISCIANO – SONIA BENEDETTO, *Un amore se-*

<i>greto alla corte vicereale di Napoli, nelle opere di don Giuseppe Storace d'Afflitto, Napoli 2024 (Juan Vicente Rapuano)</i>	»	423
SALVATOR ROSA, <i>Canzonette per musica. Con appendice di inediti</i> , edizione critica a cura di PAOLA BAIONI, Pisa-Roma 2024 (Daniela De Liso)	»	424
CODICE ETICO	»	426



CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

www.criticaletteraria.net

Versione cartacea: ISSN 0390-0142; Versione digitale: ISSN e 2035-2638

Rivista trimestrale di critica e letteratura italiana, fondata nel 1973.

Direttore: Raffaele Giglio (Emerito, Università Federico II - Napoli; Accademia Pontaniana)
Vice direttore: Daniela De Liso (Università Federico II - Napoli)

Consiglio scientifico onorario: Beatrice Alfonzetti (Roma) / Guido Baldassarri (Padova) / Elsa Chaarani Lesourd (Nancy, Francia) / Massimo Danzi (Geneve, Svizzera) / Nicola De Blasi (Napoli) / Antonio Lucio Giannone (Lecce) / Pietro Gibellini (Venezia) / Raffaele Giglio (Napoli) / Francesco Guardiani (Toronto, Canada) / Massimo Lollini (Eugene, Stati Uniti) / Gianni Oliva (Chieti) / Matteo Palumbo (Napoli) / Francesco Tateo (Bari) / Tobia R. Toscano (Napoli)

Comitato direttivo-scientifico: Giancarlo Alfano (Napoli - Federico II) / Giovanni Barberi Squarotti (Univ. Torino) / Valter Boggione (Univ. Torino) / Ambra Carta (Univ. Palermo) / Rosario Castelli (Univ. Catania) / Daniela De Liso (Napoli - Federico II) / Francesco Ferretti (Univ. Bologna) / Giorgio Forni (Univ. Messina) / Maria Teresa Imbriani (Potenza - Univ. Basilicata) / Valeria Giannantonio (Univ. Chieti) / Simone Magherini (Univ. Firenze) / Valeria Merola (Univ. L'Aquila) / Elisabetta Selmi (Univ. Padova) / Sebastiano Valerio (Univ. Foggia) / Paola Villani (Napoli - Univ. Suor Orsola Benincasa)

Comitato scientifico internazionale: Perle Abbrugiati (Francia - Univ. de Provence) / Paolo De Ventura (England - Univ. of Birmingham) / Margareth Hagen (Norvegia - Univ. di Bergen) / Srecko Jurisic (Croazia - Univ. di Spalato) / Irene Romera Pintor (Spagna - Univ. di Valencia)

Redazione: Giuseppe Andrea Liberti (Università Federico II - Napoli)

Segreteria di redazione: Elena Bilancia (Università Federico II - Napoli), John Butcher (Accademia di Merano; Centro Studi "Mario Pancrazi")